

In Italia Euro 1,30

Intimità



10
storie
vere

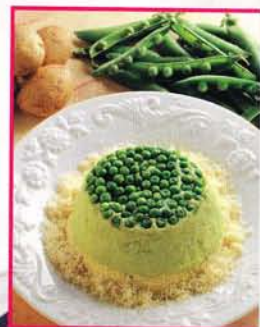
MODA
Inventa
il tuo guardaroba
a piccoli prezzi

SOCIETÀ
Casalinghe:
a che punto siamo

SALUTE
S.O.S. couperose

**Samuela
e Walter**
«Il nostro
Incantesimo
d'amore»

CUCINA
Sulla tavola
di aprile



Un romanzo completo

Quando il fondotinta non basta più a "cancellare" quelle antiestetiche venuzze rosse sul viso, non c'è che il ricorso alla medicina. Vediamo che cosa ne pensa l'esperto.

Couperose, termine di origine francese che, ormai, nel mondo intero sta a significare un inestetismo cutaneo del viso caratterizzato da una dilatazione anomala di piccoli vasi capillari. La couperose si manifesta in fase iniziale, con un arrossamento transitorio degli zigomi dovuto a dilatazione di piccoli capillari, determinato da fattori interni (stress, disturbi digestivi, etc.) o da fattori esterni climatici, (repentini sbalzi di temperatura, eccessiva umidità, vento, radiazioni solari) fino a diventare progressivamente cronica con dimostrazioni più evidenti, che anche un accurato make-up non riesce a nascondere. Perché, quindi, lottare quotidianamente con correttori, fondotinta e camouflage, quando la medicina estetica mette a disposizione terapie in grado di migliorare con successo il proprio aspetto fisico? A tale proposito domandiamo al **dottor Massimo Ghislanzoni, dermatologo presso l'Istituto di Scienze Dermatologiche dell'Ospedale Maggiore di Milano**, quali sono le terapie adeguate per eliminare la couperose.

«In passato, era curata quasi esclusivamente attraverso l'alimentazione. Si suggeriva di adottare una dieta priva di alcolici e di cibi piccanti, si consigliava di evitare situazioni che potevano causare emotività. Inoltre a livello cutaneo si applicavano *cataplasmi* preparati con sostanze a effetto calmante, con risultati poco soddisfacenti sia per noi medici sia per i pazienti. L'avanzamento degli studi ha portato alla scoperta di terapie più mirate. Ancora oggi ritengo opportuno consigliare una sana e corretta alimentazione, anche se la vera causa di questa patologia è la fragilità dei vasi capillari. La prima cosa da fare è quindi analizzare il tipo e il grado di *teleangectasia* (dilatazione



Zefa

DERMATOLOGIA

S.O.S. COUPEROSE

dei piccoli vasi sanguigni) che il paziente presenta. Una possibile evoluzione della couperose è la comparsa di papule e/o pustole sul viso che chiamiamo *rosacea*. A sua volta può svilupparsi in una eritrosi (arrossamento) che noi medici dermatologi definiamo a *ragno* e cioè una lesione papulosa centrale con ramificazioni. Quindi, dopo una prima e accurata analisi, è fondamentale impostare un programma dermocosmetologico personalizzato che prevede sia l'applicazione di creme idratanti (la pelle è resa asfittica e delicata dal minor apporto di ossigeno e di sostanze nutritive per il

rallentato flusso sanguigno), sia il trattamento vero e proprio basato quasi esclusivamente sulla laserterapia».

La laserterapia

Il laser è uno strumento che emana energia luminosa, in grado di colpire un preciso bersaglio che reagisce riscaldandosi e coagulandosi. In medicina estetica vengono utilizzati laser molto sofisticati. In questo caso dotati di un sistema di raffreddamento che anestetizza la pelle e protegge la zona da trattare.

Come funziona: il fascio di luce passa attraverso la pelle senza scalfirla e penetra all'inter-

no del vaso sanguigno; l'effetto termico determina la chiusura e la denaturazione del vaso stesso. La terapia è indolore e senza rischi, né effetti collaterali (esempio rossore prolungato, formazioni di cicatrici). Durante il trattamento si avverte solo un leggero pizzicore ben tollerato. Questa terapia richiede soltanto l'applicazione preventiva di una pomata anestetica. Di solito, è sufficiente una seduta.

Post trattamento: per 2-3 giorni si applicano creme antibiotiche a effetto antinfiammatorio, poi si usano pomate emollienti e infine si prosegue con la terapia personalizzata. I soggetti dalla pelle scura richiedono maggiori precauzioni per evitare danni alla cute durante la fase di guarigione.

Accorgimenti: pur non essendo controindicazioni evidenti da segnalare, occorre evitare per qualche mese, dopo il trattamento, l'esposizione al sole e le lampade abbronzanti. E

comunque buona regola adottare sempre, prima dei bagni di sole, creme con filtro riflettente e assorbente. La terapia laser è sconsigliata quando la pelle è abbronzata, durante la gravidanza e in presenza di infezioni (herpes labiale, foruncoli, tagli).

Costi: da € 250 ad applicazione (suscettibile di variazioni in base all'estensione della zona da trattare e al grado di gravità dell'inestetismo).

Suggerimenti: il laser deve essere utilizzato da medici chirurghi specialisti con una buona esperienza nell'ambito di questa applicazione.

Graziella Capra

UNA "VECCHIA" CURA ANCORA VALIDA

«Contro la couperose, - ricorda il dottor Ghislanzoni, - c'è anche un'altra terapia che, se pur antecedente al laser, è tutt'oggi efficace soprattutto nel trattamento di teleangectasie di tipo papuloso: la **Diatermocoagulazione Temporizzata** che consiste in scariche di corrente elettrica della durata di pochi centesimi di secondo applicate, mediante un ago sottilissimo, lungo la teleangectasia. Anche questo trattamento ha effetto immediato, può lasciare in alcuni casi piccole cicatrici e agisce sulla parte più superficiale della pelle. L'unico inconveniente per il paziente è costituito dal dolore provocato dall'introduzione dell'ago». Costi: € 200 circa a seduta.